emc²
ERMANNO MONTUORI COMUNICAZIONI
SITI INTERNET-GRAFICA-DEPLIANT
PUBBLICITÀ-FOTOGRAFIA DIGITALE

HERMES

Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo

PVconsulting
Information Technologies
Siti internet
Consulenza
informatica
info@pvconsulting.it
tel. 3478110106

Anno VI N.3 - 23 Maggio 2007
EDIZIONE STRAORDINARIA
Sito internet: **www.hermes.campania.it**
e-mail: **info@hermes.campania.it**

Autorizzazione Tribunale
Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri
corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

Direttore Responsabile: **Paolino Vitol**
Responsabile Amministrativo: **Aniello Cuomo**
Resp.Redazione Palinuro: **Ermanno Montuor**

EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA

di Paolino Vitolo

22 maggio 2007. La Campania è sulle prime pagine dei giornali e dei telegiornali nazionali. Napoli è considerata a rischio di epidemia e il caldo di un'estate precoce rende questo rischio sempre più minaccioso. Da mesi le strade traboccano di rifiuti e, soprattutto in provincia di Napoli, la popolazione esasperata incendia i cassonetti ricolmi. Poco possono i Vigili del fuoco per contrastare le centinaia di incendi e il fumo, carico di veleni e di diossina, si diffonde anche nelle zone "bene", dove abitano i responsabili di questa catastrofe, zone tenute artificiosamente pulite, per non disturbare le delicate narici del governatore della Regione e del sindaco di Napoli. Persino il presidente della Repubblica Napolitano interviene in maniera decisa, esortando la popolazione al senso di responsabilità. Che nessuno vuole avere, perché tutti i paesi, spalleggiati dagli amministratori locali, si oppongono per principio alla localizzazione di discariche provvisorie o alla riapertura di vecchi siti di deposito rifiuti nei loro territori. È l'atteggiamento "nimby", dall'efficace acronimo inglese "not in my backyard", cioè "non nel mio cortile": togliete i rifiuti da qui, ma portateli lontano da casa mia.

La situazione nel territorio di Centola, anche se non così drammatica, è altrettanto grave. Un indicatore molto eloquente è dato dalla foto qui sotto, che mostra il punto di raccolta rifiuti all'uscita del parco San Paolo in Palinuro. La foto è stata scattata il 23 maggio, anche se è straordinariamente simile ad un'analoga foto che pubblicammo l'estate scorsa. Con la differenza che allora c'erano i turisti e sul territorio comunale gravavano almeno 50.000 abitanti, mentre oggi sono certo meno di 5.000. Vogliamo credere, in tutta onestà, che lo scempio che documentiamo non sia dovuto a negligenza o a cattiva volontà dell'amministrazione uscente, ma semplicemente al fatto che i mezzi della nettezza urbana non raccolgono i rifiuti perché non sanno dove portarli. Secondo il commissario straordinario Bertolaso, che ha cercato disperatamente, ma invano, di dimettersi, se non si riuscirà a vincere la resistenza delle popolazioni interessate all'apertura di vecchie o nuove discariche nel giro di una settimana, la catastrofe potrebbe assumere proporzioni inimmaginabili. È questo il senso dell'appello del presidente Napoletano, anche se ci chiediamo con desolazione e stupore come si sia potuti arrivare a questo punto.

Molti, troppi anni fa, l'ex governatore della regione Campania, Antonio Rastrelli, aveva già affrontato il problema e l'aveva brillantemente avviato a soluzione. Egli aveva capito che lo smaltimento dei rifiuti tramite discariche non aveva futuro. Erano necessari nuovi sistemi, come i cosiddetti "termovalorizzatori", che, dopo un'opportuna raccolta differenziata, che consente il recupero dei materiali riciclabili, bruciano i rifiuti inutilizzabili, producendo energia da sfruttare per usi locali o addirittura da rivendere. In questo modo la spazzatura non è più un problema, ma diventa una ricchezza, con conseguente riduzione o addirittura azzeramento della tassa di smaltimento per le popolazioni interessate. Rastrelli, con pochi soldi e soprattutto senza consulenti d'oro, aveva avviato il progetto di ben cinque termovalorizzatori, tutti in fase esecutiva. Ma la politica bieca e tracotante di coloro che non governano per il popolo, ma solo per i propri interessi, di quelli che trasformano i diritti in favori graziosamente concessi, di quelli che non servono i cittadini, ma vogliono essere serviti, quella politica con la p minuscola impedì che quel progetto andasse in porto. E, dopo una breve parentesi al governo regionale di un oscuro esponente de partito delle quaglie saltatrici, inizi l'era di Bassolino, che ora, dopo quas dieci anni, non è riuscito neanche completare l'unico termovalorizzatore il cui progetto fu tenuto in piedi: quell di Acerra.

Poiché non è possibile che person raziocinanti, che bene o male occupan posti di potere, trascurino pe inettitudine un problema grave com quello dello smaltimento dei rifiuti dobbiamo ritenere che dietro le quint si muovano interessi sconosciuti innominabili. Non si spiega altriment perché iniziative di singoli Comuni che hanno cercato di risolvere in propri il problema della spazzatura, siano stat artatamente "addormentate" procrastinando delle soluzioni valid ed economiche, in attesa dell'attuazion di un fantomatico piano regionale Noi della lista Insieme, se, com speriamo, riceveremo dai cittadini i mandato di governare il comune d Centola, ci troveremo sul tavolo u primo ineludibile problema: l soluzione dell'emergenza rifiuti co l'estate e la stagione turistica alle porte Poiché Insieme non dipende dai poter centrali che invece sono i burattinai neanche troppo occulti, della list avversaria, i cittadini del comune d Centola potranno esser certi che no risolveremo il problema con tutti mezzi disponibili a chi, per definizione è libero da ogni condizionamento. E poiché nessuno potrà imporci la su volontà dall'alto, poiché non siamo de calacapi, ma dei liberi cittadini com voi che ci voterete, potrete star cert che spettacoli di sporcizia e degrado che ancora oggi sono sotto gli occhi d tutti, diventeranno presto uno sbiadit ricordo.

QUINDICI ANNI. E' GIUNTA L'ORA
VOTIAMO TUTTI INSIEME
IL GIUDIZIO NELLE MANI DEL POPOLO

Quindici anni di amministrazione, siamo giunti al giudizio finale. L'amministrazione uscente ha avuto dalla sua parte favoritismo politico della Regione, della Provincia, della Comunità montana, del Parco e di tutti gli enti circondariali amministrativi. Qual è stato il risultato? Niente. Niente agli occhi dei comuni cittadini, ma tutto agli occhi degli amministratori che hanno ancora il coraggio di promettere grandi opere e posti di lavoro con pensione di accompagnamento inclusa nel pacchetto elettorale. Io credo che non ci sia più bisogno di aggiungere nulla, conosciamo i fatti, i risultati e le conseguenze che la loro politica ha determinato. Siamo soddisfatti del loro operato? Non ci sono bastati quindici anni per poterli giudicare? Non ci sono bastati quindici anni di bugie? Senza nessun rimorso vi invito a votarli! Ma senza pentimenti, senza nascondersi, senza rimorsi del giorno dopo! L'occasione è questa, non ci sono altri mezzi per cambiare le sorti e per poterci liberare di questo sistema malato. Mi spiego meglio sulla motivazione politica che ci deve aiutare a riflettere sul delicato momento elettorale. La regione Campania e la provincia di Salerno sono completamente in difficoltà su tutti i temi sociali e amministrativi: gestione rifiuti, assunzioni clientelari non più perpetrabili, (ormai saturate), sanità disastrata, opere pubbliche mai iniziate e turismo di basso livello. L'amministrazione comunale uscente e la lista elettorale Arcobaleno sono politicamente parte integrante di questo sistema e non possono avviare politiche di cambiamento autonome; ogni decisione parte dalla regione Campania e giunge a Centola. Sintomatico di ciò è stato il metodo di investitura a sindaco del Dott. Andrea Luongo, imposta sfacciatamente e spudoratamente dall'alto e non dalla gente. Ciò a significare che la politica dovrà continuare in questa direzione di egemonia culturale e politica bassoliniana. Abbiamo una sola arma e un solo colpo da sferrare, votando la lista INSIEME possiamo lanciare un segnale di protesta e iniziare politiche amministrative di controtendenza e rinnovamento totale, aggiungendo Centola alle cordate di Pisciotta e Camerota. Votando la lista Arcobaleno confermeremmo il nostro sostegno alla politica regionale e provinciale napolicentrista. La lista Insieme tempo prima e senza obblighi imposti da partit o da associazioni economiche ha scelto il proprio sindaco spontaneamente democraticamente, pertanto non dovr dare conto ad alcuno se non al proprio elettorato e alla propria coscienza. La difficoltà della lista Arcobaleno è parsa evidente quando hanno tentato come ultima e disperata mossa di spostare i centro del dibattito politico sull'annosa questione Club Med, ma la cosa ha sortito l'effetto contrario, indisponendo ancora di più l'elettorato palinurese. I metro di giudizio saranno gli ultimi 15 anni e non questioni di 25 anni fa. E il momento di cambiare, votiamo Insieme per il cambiamento e per la democrazia.

Ermanno Montuori
Alleanza Nazionale Palinuro